



## Istituto Professionale Industria e Artigianato “Michele Niglio”

via Napoli n. 23 Frattamaggiore 80027 (NA)  
Tel. 081.8305734 – 081.8308809 - Fax 081.8305734 – C.F.: 80035520636  
[nari01000a@istruzione.it](mailto:nari01000a@istruzione.it)–[nari01000a@pec.istruzione.it](mailto:nari01000a@pec.istruzione.it) – [www.isniglio.it](http://www.isniglio.it)  
[nari01002c sede associata in Grumo Nevano – Via San Domenico s.n.c.](#)

Al sito Web – Amministrazione trasparente  
Albo pretorio  
Agli atti  
Piattaforma MePA

Determina n. 32 Prot. N. 5846/C31

Frattamaggiore, 18/11/2020

**Oggetto:** Determina per l’affidamento diretto ai sensi dell’art. 36 comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante Ordine Diretto di Acquisto (OdA) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per un importo contrattuale pari a €. 8.114,75 (oltre IVA) pari a € 9.900,00 (IVATO) di dispositivi per la didattica a distanza.

**CUP: I71D20000210007\_ CIG: Z4E2F49140**

**ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO(ODA) di n. 5861331 DESCRIZIONE, Codice Prodotto MePA KIT SMC15.**

Identificativo Progetto	Sotto Azione	Titolo modulo	Importo autorizzato
10.8.6A-FESRPN-CA-2020-734	10.8.6A	Conferenz@smartclass	€ 10.000,00

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

<b>VISTO</b>	L’avviso pubblico n. AOODGEFID/11978 del 15/06/2020 per la realizzazione di Smart Class per le scuole del secondo ciclo -Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse II – Infrastrutture per l’istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo
--------------	--

	Specifico 10.8 – Azione 10.8.6A - “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”;
<b>VISTA</b>	La candidatura presentata relativa al progetto “ConferenzSmartClass”
<b>VISTA</b>	la graduatoria Prot. 20884 del 10 luglio 2020;
<b>VISTA</b>	la nota MIUR prot. n. AOODGEFID/22957 del 20/07/2020 di formale autorizzazione del progetto e relativo impegno di spesa di questa istituzione scolastica (Codice identificativo Progetto: 10.8.6A-FESRPN-CA-2020-734 importo complessivo autorizzato: € 10.000,00);
<b>VISTO</b>	il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;
<b>VISTA</b>	la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
<b>VISTO</b>	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15/03/1997»;
<b>VISTO</b>	il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
<b>VISTO</b>	il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;
<b>TENUTO CONTO</b>	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall’articolo 25, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
<b>VISTO</b>	la Delibera del Consiglio d’Istituto n° 1 del 22/01/2020 di approvazione del Programma Annuale dell’Esercizio finanziario 2020;
<b>VISTO</b>	il Regolamento sulle Attività negoziali ai sensi dell’Art. 45 c. 2 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 deliberato dal Consiglio d’Istituto in con delibera n° 3 del 22/01/2020
<b>VISTA</b>	la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
<b>VISTO</b>	il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);
<b>VISTO</b>	in particolare l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
<b>VISTO</b>	in particolare, l’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;
<b>VISTE</b>	le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell’affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante

	può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;
<b>VISTO</b>	l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;
<b>VISTO</b>	l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
<b>VISTO</b>	l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. [...]», specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»;
<b>CONSIDERATO</b>	che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MePA si può acquistare mediante Ordine Diretto d'Acquisto (ODA);
<b>VISTO</b>	l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;
<b>VISTO</b>	l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria [...]»;

<b>DATO ATTO</b>	della non conformità e l'inadeguatezza di Convenzioni Consip attive, della mancanza di prodotti simili fra le convenzioni Consip attive in merito ai prodotti oggetto della procedura di gara (prot n° 5844/C31 del 18/11/2020);
<b>RILEVATA</b>	la necessità di provvedere alla fornitura oggetto in tempi brevi al fine di garantire la continuità delle attività didattiche;
<b>VISTA</b>	la FAQ F000230 del MIUR relativa a procedure di gara analoghe per tipologia di prodotti e destinazione d'uso – Con riferimento agli affidamenti necessari a garantire la didattica a distanza nell'ambito della attuale situazione di emergenza sanitaria, è possibile acquistare in deroga a Convenzioni Consip nel caso in cui le tempistiche ivi previste per la consegna dei prodotti non risultino compatibili con la necessità di garantire continuità all'attività didattica? 'Nell'attuale situazione di emergenza, si ritiene che i tempi di consegna possano assumere connotazione essenziale nell'ambito degli acquisti effettuati dalle Istituzioni. Non si può infatti escludere che ritardi nella disponibilità dei prodotti compromettano ulteriormente la continuità delle attività didattiche, bene giuridico oggetto di tutela costituzionale (v. art. 34) e dunque da garantire in via prioritaria. Può dunque affermarsi, in via interpretativa, che l'Istituzione scolastica possa acquistare in deroga a Convenzioni Consip nell'eventualità in cui le soluzioni ivi previste presentino tempistiche di consegna non compatibili con le ragioni di urgenza dettate dall'attuale quadro emergenziale'.
<b>CONSIDERATA</b>	L'indagine di mercato svolta su MEPA, attraverso consultazione di soluzioni offerte da Operatori Economici, che hanno al loro catalogo online sulla piattaforma Acquisti in Rete PA -Mercato elettronico la parola chiave "SMART CLASS", (prodotto principale al quale collegare tutta la didattica del progetto) con soluzione chiavi in mano Prot. N.5845/C31 del 18/11/2020
<b>VERIFICATO</b>	che la fornitura è presente sul MePA e che l'Istituzione Scolastica procederà pertanto all'acquisizione in oggetto mediante Ordine Diretto d'ACQUISTO (ODA) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
<b>PRESO ATTO</b>	che la spesa complessiva per la fornitura in parola, come stimata dall'area scrivente, a seguito di apposita indagine di mercato, ammonta ad € 8.114,75 (oltre IVA) pari a € 9.900,00 (IVATO);
<b>PRESO ATTO</b>	delle indicazioni dell'art. 5.1.3 delle Linee Guida N. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" che prevede «Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento [...]»;
<b>CONSIDERATO</b>	che, a seguito di una indagine di mercato condotta tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del MEPA, le forniture maggiormente rispondenti ai fabbisogni dell'Istituto sono risultati essere quelle dell'Operatore Economico: Denominazione DITTA IFEP S.r.l.– P.IVA 05887401213;
<b>CONSIDERATO</b>	che al suddetto operatore sarà assegnata la fornitura mediante affidamento diretto effettuato tramite Ordine Diretto d'Acquisto (ODA);
<b>VISTA</b>	la FAQ F000229 del MIUR relativa a procedure di gara analoghe per tipologia di prodotti e destinazione d'uso – Con riferimento agli affidamenti necessari a garantire la didattica a distanza nell'ambito della attuale situazione di emergenza sanitaria, le verifiche di carattere generale e (eventualmente) speciale in capo all'aggiudicatario devono essere svolte prima della stipula del contratto o, ove ciò non sia possibile in ragione dell'urgenza, è possibile effettuare le suddette verifiche nel corso dell'esecuzione del contratto?

	<p>Sul punto, si precisa in via preliminare che, nell'ambito dell'art. 120 del D.L. 18/2020 ("Piattaforme per la didattica a distanza"), non sono immediatamente contenute specifiche previsioni volte a semplificare le verifiche relative ai requisiti di carattere generale e speciale in capo all'operatore aggiudicatario, né sono intervenuti in merito orientamenti giurisprudenziali o di prassi. Potrebbe tuttavia ritenersi che l'estrema urgenza della situazione attuale sia tale da consentire l'applicazione, agli affidamenti di cui all'art. 120 del D.L. 18/2020, della previsione di cui al comma 3 dell'art. 75 ("Acquisti per lo sviluppo di sistemi informativi per la diffusione del lavoro agile e di servizi in rete per l'accesso di cittadini e imprese") del D.L. 18/2020, il quale prevede che "Le amministrazioni possono stipulare il contratto previa acquisizione di una autocertificazione dell'operatore economico aggiudicatario attestante il possesso dei requisiti generali, finanziari e tecnici, la regolarità del DURC e l'assenza di motivi di esclusione secondo segnalazioni rilevabili dal Casellario Informatico di ANAC, nonché previa verifica del rispetto delle prescrizioni imposte dalle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Al termine delle procedure di gara, le amministrazioni stipulano immediatamente il contratto ed avviano l'esecuzione degli stessi, anche in deroga ai termini di cui all'articolo 32 del decreto legislativo n. 50 del 2016". In caso di ricorso alla previsione di cui sopra, il contratto di appalto dovrà riportare una clausola risolutiva espressa per l'eventualità in cui le verifiche successivamente svolte dall'Istituzione scolastica in merito al possesso dei requisiti generali e speciali in capo all'aggiudicatario dovessero evidenziare la carenza degli stessi.</p>
<b>TENUTO CONTO</b>	<p>che la Stazione Appaltante espletterà, dopo la stipula del contratto, le verifiche volte ad accertarne il possesso dei requisiti di moralità in deroga alle indicazioni delle Linee Guida N. 4 Paragrafo 4.2.3;</p>
<b>CONSIDERATO</b>	<p>che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;</p>
<b>VISTO</b>	<p>l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;</p>
<b>VISTE</b>	<p>le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;</p>

<b>RITENUTO</b>	che l'Ing. Raffaele D'Alterio, Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
<b>VISTO</b>	l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
<b>TENUTO CONTO</b>	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
<b>DATO ATTO</b>	della necessità di affidare la fornitura, come da oggetto, per un importo massimo pari a € 8.114,75 (oltre IVA) pari a € 9.900,00 (IVATO);
<b>CONSIDERATO</b>	che l'affidamento in oggetto è finalizzato all'acquisto di supporti didattici destinati ad essere concessi in comodato d'uso gratuito agli studenti della Scuola per fronteggiare l'emergenza COVID-19;
<b>CONSIDERATO</b>	di prevedere una durata contrattuale pari a 24 mesi o comunque fino al termine della durata della garanzia prevista;
<b>CONSIDERATO</b>	che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a € 0,00 (euro zero/00), trattandosi di mera fornitura di attrezzature informatiche;
<b>CONSIDERATO</b>	che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
<b>VISTO</b>	l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il Codice Identificativo della Gara (CIG);
<b>TENUTO CONTO</b>	che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il Codice Identificativo di Gara (CIG) indicato in oggetto;
<b>PRESO ATTO</b>	che il RUP ha pertanto provveduto all'acquisizione del CIG e che il cui contributo dovuto all'ANAC risulta pari a € 0,00 per la Stazione Appaltante e a € 0,00 per l'Operatore Economico che risulterà aggiudicatario, in base alla Deliberazione dell'ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 1300/2017 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 22 del 27-1-2018;
<b>CONSIDERATO</b>	che gli importi di cui al presente provvedimento non potranno superare l'importo di € 8.114,75 (oltre IVA) pari a € 9.900,00 (IVATO), trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2020.

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

## **DETERMINA**

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di individuare nell'urgenza di garantire la continuità didattica la scelta dell'affidamento diretto quale modalità di svolgimento della procedura di gara e nella convenienza dei prodotti, la scelta dell'Operatore Economico si è distinto per la qualità dei prodotti forniti, in rapporto al prezzo di acquisto e per la flessibilità e celerità di consegna degli stessi;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'Ordine Diretto di Acquisto (ODA) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) finalizzata all'affidamento dei beni in oggetto alla ditta **Denominazione DITTA IFEP S.r.l. – P.IVA 05887401213**
- di autorizzare la spesa complessiva di € 8.114,75 (oltre IVA) pari a € 9.900,00 (IVATO) da imputare
- P01/11/04/03/017
- di provvedere alla stipula del contratto, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, tramite la sottoscrizione dello specifico documento generato automaticamente dalla piattaforma MePA;
- di disporre che il pagamento venga effettuato a seguito di presentazione di fattura elettronica, debitamente controllata ed approvata, in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
- di aver nominato se stesso quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento in oggetto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 31 del D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), dell'art.6 della Legge n. 241/90 così come modificato dalla Legge n. 15 del 2005 e delle Linee Guida n. 3 - Nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito Internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

**F.to Il Dirigente Scolastico**

**Ing. Raffaele D'Alterio**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.